

Mozione congressuale

RILANCIAMO LA ZONA ECONOMICA SPECIALE INTEGRALE SOSTENIAMO L'IMPRESA SICILIANA

Il Partito ha già una politica specifica di attenzione per l'impresa siciliana. Deve però essere messa di nuovo al centro della nostra proposta per coinvolgere i ceti produttivi dell'Isola nella nostra lotta di liberazione della Sicilia.

Di questo ampio programma in particolare, nella nostra comunicazione e nella nostra azione politica, dobbiamo valorizzare:

- La *fiscalità di vantaggio* per le regioni insulari;
- La più ampia realizzazione delle *infrastrutture*, in particolare quelle dei *trasporti*.

I due temi sono vitali per la sopravvivenza dell'economia siciliana, e sono tutt'e due legati dalla questione del "Ponte".

Bisogna su questo prendere una posizione ufficiale ricordando, in un colpo solo, che intanto la Sicilia ha un bisogno disperato di infrastrutture di trasporto interno, viario e ferroviario, e di trasporto aero-navale che rischiano di essere mortificate dal dirottamento di risorse sul ponte che emargina la Sicilia, condannandola a periferia della Penisola, anziché farla centro del Mediterraneo. Ma soprattutto ricordando che la costruzione di un collegamento stabile con il Continente, fa sì che la Regione perda di colpo lo status di regione insulare e, con essa, della possibilità di attivare la fiscalità di vantaggio e di beneficiare di gran parte delle peculiarità dello Statuto speciale.

Altra cosa presente nel nostro Programma ma che forse andrebbe meglio valorizzata e compendiata è la creazione di forme organizzative consortili che organizzino tra di loro le piccole e medie imprese siciliane in modo da poter competere meglio sul mercato nazionale e internazionale: gruppi di acquisto, gruppi di vendita, e simili, per valorizzare le economie di scale e aumentare la forza contrattuale dell'impresa siciliana. Se necessario queste forme dovrebbero passare da vere e proprie "camere di commercio di fatto", fuori dal circuito istituzionale, che il partito potrebbe promuovere e sostenere anche dall'opposizione, se quelle ufficiali avessero le mani legate dalla loro natura pubblica o dall'occupazione dei partiti coloniali italiani.

Altri due punti del nostro programma che meritano una valorizzazione particolare, con azioni politiche specifiche sono:

- Superamento definitivo della formazione professionale di tipo assistenziale, attraverso una definizione delle figure professionali che parta direttamente dalla domanda definita periodicamente dalle imprese, anche con l'aiuto di un supporto professionale da parte delle università, per fare della risorsa umana un fattore di successo, in condizioni realmente competitive tra le aziende di formazione professionale;
- Creazione di un sistema di credito siciliano realmente autonomo, sotto la vigilanza esclusiva della Regione, o di ente della Regione a ciò preposto, anche con l'introduzione di strumenti di scambio e/o mezzi di pagamento complementari all'euro che riducano il fabbisogno finanziario, e quindi il costo del denaro, per gli operatori del territorio siciliano e aumentando il potere di acquisto delle famiglie e delle imprese.